I - N. 1

...ONE Udine e Regno L. 15. ...esteri aggiungere le maggiori... spese postali.

... c. 5 - arretrato c. 10

... Prampero, 7.

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 11 gennaio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# LA NOTA DELLE POTENZE ALLA PORTA VERRA' CONSEGNATA LUNEDI

## La politica aggressiva dell'Austria e la minaccia dolla Romania

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### LA RIPRESA DELLA CONFERENZA

#### Il colloquio vano ma cortese di Ciatalgia

LONDRA, 10. — *Nei circoli balcanici si crede che, poichè il turno istituito al principio della conferenza, designa Rechid Pascià a presiedere la prossima seduta, spetta a lui di prendere l'iniziativa di riunire la conferenza, tanto più che gli alleati hanno ragione di credere che la Porta desideri che le trattative continuino. I bulgari ritengono che il primo colloquio del generalissimo Savoff con Nazim Pascià e Noradunghian Effendi abbia da parte dei turchi un doppio scopo: primo: tentare di aprire negoziati diretti con la Bulgaria; secondo: provare ai partiti guerrafondai della Turchia che si fanno tutti gli sforzi possibili per conservare Adrianopoli.*

*Noradunghian Effendi ha chiesto al generalissimo Savoff di ottenere da Re Ferdinando che ceda sulla questione di Adrianopoli. Savoff ha risposto che il Re è un sovrano costituzionale e non può reggere che dietro consiglio dei suoi ministri. Ora nessuno dei ministri cederà sulla questione di Adrianopoli.*

*Il colloquio è stato nondimeno cortesissimo e Savoff, Nazim Pascià e Noradunghian Effendi si sono separati nel modo più amichevole formulando voti che la pace sia conclusa il 14 gennaio, giorno del nuovo anno vecchio stile.*

*Si assicura nei circoli bulgari che tutte le proposte della Turchia di fare alla Bulgaria concessioni economiche come l'istituzione di una tariffa doganale e le altre circa la nuova frontiera non indurranno giammai la Bulgaria a rinunziare ad Adrianopoli. I turchi dovranno ormai rassegnarsi alla perdita di Adrianopoli e quanto prima di ciò essi si renderanno conto sarà tanto meglio.*

### La formula della diplomazia

PARIGI, 10.— *Il Figaro ha da Londra: Si assicura che durante la loro riunione gli ambasciatori hanno trovato una formula che permetterebbe alla conferenza della pace di riprendere i suoi lavori.*

*Sir Edward Grey convocherebbe egli stesso i vari delegati per una data assai prossima probabilmente per sabato o per lunedì. Inoltre gli ambasciatori avrebbero trovato una formula assai felice che permetterebbe a tutti di accordarsi: sulla questione delle isole del Mar Egeo le grandi potenze domanderebbero alla Porta di abbandonare nelle loro mani tutti i suoi diritti sulle isole e di lasciare regolare loro tale questione.*

### L'ambasciatore Pallavicini incaricato di far conoscere alla Porta la volontà delle potenze

#### I turchi seguitano con le loro spacconate

COSTANTINOPOLI, 10. — *Gli ambasciatori conferirono iersera relativamente al passo da fare presso la Porta e decidere che il passo si farà dall'ambasciatore austro-ungarico, march. Pallavicini, decano del corpo diplomatico.*

*Qui si è convinti che ogni passo delle potenze, anche appoggiato da una dimostrazione navale, non riuscirà, sopratutto perchè il partito dell'esercito e della marina non permetterebbe ad alcun governo ottomano di cedere Adrianopoli.*

*Confermasi che un piccolo scontro avvenne nelle vicinanze di Derkos. I turchi respinsero i bulgari tentanti di tagliare i fili telegrafici. Furono qui condotti una trentina di feriti.* (Stefani).

### La nota delle potenze sarà consegnata lunedì

COSTANTINOPOLI, 10. — *I giornali turchi, unanimi insistono perchè Adrianopoli rimanga alla Turchia. Di fronte alla notizia che gli ambasciatori concordarono la nota collettiva che si presenterà dal marchese Pallavicini, decano del corpo diplomatico, per consigliare la cessione di Adrianopoli alla Bulgaria. I giornali dichiarano che se tale passo delle potenze si farà i turchi saranno costretti a ricominciare senza perdere tempo le ostilità.*

*L'addetto militare della Turchia a Berlino Enver Bey fu nominato tenente colonnello.*

*Le voci sparse circa gli arresti in massa che sarebbero avvenuti in seguito alla scoperta d'un comitato segreto sono esagerate. Dertef Tenueik che era stato arrestato fu messo in libertà. Il governo non sembra attribuire alcuna importanza a tale fatto.*

LONDRA, 10. — *Si ha da Costantinopoli che la riunione degli ambasciatori redasse il testo della nota raccomandata alla Porta di cedere nella questione di Adrianopoli. La nota sarà probabilmente consegnata alla Porta lunedì.*

### I turchi affermano che Adrianopoli abbonda di viveri?

LONDRA, 10. — *Il Journal ha da Costantinopoli: Si afferma che l'ex-governatore di Adrianopoli, il quale attualmente occupa un posto importante in un ministero, ha detto che Adrianopoli avrebbe viveri per resistere ancora sei mesi. Al principio della guerra il comandante della piazza ha fatto ogni sforzo per aumentare le provvigioni, profittando delle sortite della guarnigione per introdurre nella piazza numerose greggi: ciascuna famiglia possiede viveri in abbondanza: manca il petrolio, ma la città è illuminata con lanterne. L'ex-governatore ignora se le granate degli assedianti abbiano causato danni.*

*Secondo notizie ricevute per telegrafo senza fili si assicura che il morale della popolazione è eccellente. Adrianopoli resisterebbe ancora lungamente e se gli alleati sperano di vederla indotta a trattative essi si ingannano.*

### SITUAZIONE PRECARIA A SCUTARI

#### Conflitti nelle strade fra turchi e albanesi

CETTIGNE, 10. — *Secondo la narrazione fatta da un profugo da Scutari la situazione della città è precaria.*

*In città l'esistenza diviene impossibile, causa la mancanza di viveri. Il profugo dice che il governo di Scutari fece arrestare il capo albanese Hassan bey come responsabile della disfatta, sobita ultimamente da parecchi battaglioni di Redifs usciti da Scutari per saccheggiare i villaggi cattolici dei dintorni fra cui Dramochia di cui 400 case e una chiesa furono incendiate. In seguito a tale arresto avvennero combattimenti tra truchi e albanesi nelle strade di Scutari.*

*Il profugo narra inoltre che nella disfatta inflitta ai turchi dalle truppe montenegrine e serbe dalla parte di Alessio i turchi ebbero 800 morti e un migliaio di feriti. Il combattimento durò due giorni.* (Stefani).

### La questione dell'Albania sarà risolta dalle potenze

#### Una nota ufficiosa austriaca

VIENNA, 10. — *Di fronte alle notizie diffuse negli ultimi tempi circa la questione albanese e particolarmente circa la futura delimitazione dell'Albania, il* Fremdenblatt *rileva che tutte queste voci non sono autentiche. La riunione degli ambasciatori è il foro dinanzi al quale deve essere discussa tutta la questione, dopo di chè i governi prenderanno le loro deliberazioni. Se si pone mente a questa chiara situazione non si andrà errati neppure nel giudizio sulla questione albanese: anch'essa sarà risolta dalle Potenze.*

*Il* Neues Wiener Tagblatt *e la* Reichspost *si esprimono nello stesso senso.*

### La Turchia cerca invano di fare un altro prestito

FRANCOFORTE, 10. — La *Frankfurter Zeitung* reca da Londra che la Turchia cerca colà di ottenere denaro all'interesse del 50 per cento, ma senza risultato.

### La questione fra la Bulgaria e la Rumenia in una nuova fase

#### A Belgrado la giudicano un ricatto

SOFIA, 10. — Secondo informazioni attinte nei circoli diplomatici, se i negoziati intrapresi relativamente alle domande della Rumenia non giungessero ad un risultato, la discussione sarebbe immediatamente portata da Londra a Sofia e le domande sarebbero rivolte direttamente dalla Rumenia al governo bulgaro.

LONDRA, 10. — La *Morning Post* ha da Odessa che una diecina di commissioni militari rumene acquistano nel sud della Russia cavalli che vengono spediti immediatamente per ferrovia in Rumenia.

BELGRADO, 10. — Dopo 2 giorni di sospensione, causata dalle feste di natale Ortodosso, i giornali hanno ricominciato a comparire.

L'Ufficio *Samouprava*, in un articolo di fondo, giudica severamente l'attitudine della Rumenia che esso dice, pur trovando le sue pretese giustificate, ha male scelto l'ora per farle valere. Il giornale considera che le esigenze così formulate ed appoggiate da preparativi militari, rassomigliano ad un ricatto. La politica della Rumenia, scrive il *Samouprava*, provoca tra gli alleati balcanici disposizioni che determinano in loro nell'avvenire un grande riserbo verso la Rumenia, mentre questa avrebbe potuto trovare nei suoi amichevoli rapporti con gli alleati balcanici una garanzia per molti dei suoi interessi.

### La Rumenia non fa prestiti

BUCAREST, 10. — La informazione data da alcuni giornali di Parigi circa un preteso prestito che la Rumenia cercherebbe di contrarre a Londra è assolutamente infondata.

### La Rumenia ordinerà la mobilitazione?

PARIGI, 10. — *I giornali hanno da Bucarest che si constata nei circoli diplomatici un grande nervosismo, in seguito alla lentezza dei negoziati intrapresi colla Bulgaria. Si prevede che verrà ordinata la mobilitazione; se entro 48 ore non giungerà una risposta soddisfacente da Sofia.* (Stefani).

LONDRA, 10. — *Si manifestò oggi un certo nervosismo in seguito all'attitudine della Rumenia, che si giudica molto grave e che si crede provochi la nuova resistenza da parte del governo ottomano. Nei circoli bulgari si considera invece l'attitudine della Rumania esagerata. Dalla stampa in generale si afferma che i negoziati tra la Bulgaria e la Romania continuano.*

### La politica dell'Italia e l'Austria di fronte agli Stati balcanici

ROMA, 10. — *L'Esercito italiano* il giornale che rispecchia le idee di vasti ed influenti circoli militari, pubblica nel suo numero di oggi un articolo di fondo intitolato «La politica aggressiva dell'Austria» che ha destato qui profonda impressione e che vi trasmetto con molti tagli per il suo valore sintomatico.

Scrive tra altro il giornale:

«La *Stefani* ci ha comunicato che nei circoli politici di Vienna si assicura del tutto infondata la notizia corsa sui giornali che il Governo austro-ungarico abbia intenzione di domandare al Montenegro la cessione del monte Lovcen. Non sappiamo come e da quali personalità siano costituiti i suddetti circoli viennesi, sull'esistenza dei quali spesso si parla senza però poterne fissare mai la consistenza e l'estensione. Sappiamo che la stampa viennese non ha fatto mistero delle aspirazioni austriache sul monte in questione, e che, secondo la detta stampa, un dilemma chiaro ed esplicito sarebbe stato posto al Montenegro se voleva aspirare al possesso di Scutari.

Ma se il dilemma è chiaro ed esplicito nella forma, si presenterebbe invece oltremodo strano e incomprensibile nella sostanza. Strano perchè, come è stato già osservato, una grande Albania potrebbe sussistere senza Scutari, qualora il Montenegro si rassegnasse a consegnare il Lovcen; sarebbe invece un attentato alle idealità albanesi, alle ragioni etniche e alle tradizioni di libertà e di indipendenza di un popolo antichissimo e fierissimo, abbandonandosi Scutari a re Nicola senza il modesto corrispettivo dell'altipiano di Lovcen. Ma abbiamo detto che il dilemma era non solamente strano, ma anche incomprensibile.

La stampa viennese infatti, in questi giorni specialmente, non ha fatto altro che ripetere con ostinato compiacimento che l'Austria e l'Italia procedevano nel più completo e perfetto accordo intorno al noto trattato albanese caratterizzato con il detto «Noli me tangere».

Che l'alleanza possa e debba essere fra due popoli forte e saldo cemento per quegli accordi che si basano sull'assoluto rispetto dei reciproci interessi e sulla cooperazione schietta e leale nella soluzione di vitali problemi che sorgono nella vita politica internazionale, è cosa troppo elementare per non essere da tutti facilmente compresa, ma non si comprenderebbe affatto invece che la stessa alleanza lasciasse uno dei contraenti perfettamente libero di attuare una politica minacciosa.

Perchè, col ricordato dilemma, appunto a questo si mira: e la stampa viennese questo non ha capito o ha fatto le finte di non capire, dando indubbiamente segno a poco acume, o rispettivamente di poca sincerità.

E' innegabile — continua l'importante organo militare — che il partito militare preme in Austria con tutte le sue forze per fare prendere decisioni di straordinaria gravità, e che a tal uopo è riuscito a inscenare un apparecchio di forze veramente colossale. E' innegabile pure che per raggiungere questo intento si debbano affrontare sacrifizi enormi.

L'insuccesso dell'Austria per effetto della sua impreparazione diplomatica è tale, che non si può subire passivamente senza perdere ogni prestigio. Anche la costituzione dell'impero obbliga il governo a manifestare tutta la sua forza e potenza.

Deve essere proprio l'Italia — conclude il giornale — ad appoggiare anche con la sola apparenza la politica dell'Austria e lasciare al partito reazionario della monarchia piena libertà di fare il suo gioco a danno dei popoli balcanici e a nostro danno? Dobbiamo restare fermi e fedeli ai patti, ma non dobbiamo secondare i capricci. Questo ci auguriamo che la Consulta abbia fatto ben comprendere alla nostra alleata, perchè non si concepiscano specialmente speranze irrealizzabili; e questo speriamo abbia compreso il conte Berchtold, perchè l'Austria abbandoni l'intransigenza e si tengano a freno gli spiriti bollenti.

### NELLA NOSTRA COLONIA

#### La buona situazione a Sirte

TRIPOLI, 10. — Ufficiale. — *La situazione politica a Sirte si dimostra favorevole ed è assicurata la tranquillità dell'intera regione. Sono state ritirate oltre* 500 *armi da guerra con* 120 *fucili arabi ed oltre* 100 *casse di cartucce.*

*Il piroscafo* Sannio *ha imbarcato i regolari turchi arrivati a Sirte e giungerà qui domani.* (Stefani).

### Il ministro della marina in visita a Tarant

TARANTO, 10. — Stamane il ministro Leonardi Cattolica, accompagnato dagli ammiragli Pouchain e Presbitero e da altri ufficiali, visitò i lavori del secondo bacino di carenaggio, la batteria Bufoluto, la stazione dei sommergibili, esprimendo il suo compiacimento. Quindi il ministro si recò a colazione all'ammiragliato e restituì la visita al municipio; ove fu ricevuto dal sindaco, dal deputato Di Palma, e dalla Giunta. Il ministro ringraziò per le accoglienze ricevute.

### Sulle cause e responsabilità del disastro in via del Tritone

ROMA, 10. — La *Vita* dice che è intenzione del Sindaco Nathan di costituirsi in nome del comune, e nell'interesse dei cittadini, parte civile nel processo penale che dovrà essere intentato contro gli eventuali responsabili del disastro edilizio di via del Tritone.

La costituzione di parte civile si farà indipendentemente dall'azione di danni materiali che gli avvocati del comune inizieranno per le avarie subite dai fabbricati.

La *Vita* dice ancora che, a quanto le consta, la commissione di tecnici nominata dal ministro dei lavori pubblici avrebbe escluso che il crollo del muro di sostegno possa attribuirsi a infiltrazioni sotterranee di acqua, come è stato affermato.

L'on. Bissolati ha chiesto di interrogare il ministro dell'Interno e quello dei lavori pubblici sulle cause e responsabilità del disastro.

---

A proposito di questa nuova sciagura il *Saraceno* pubblica un articolo in cui rivela il suo acuto spirito di osservatore.

«Osservo soltanto — egli dice — che, fatalmente, per le necessità stesse dell'ora presente, abbiamo centuplicate le insidie all'esistenza, allargando il numero delle professioni pericolose, mettendo quasi dovunque, nei centri maggiori di agglomeramento esplosivi terribili. Tutto questo può rispondere a una necessità. Questa, tuttavia, rende indispensabile uno scrupoloso studio di precauzioni, di controlli, di vigilanze. Chi se ne occupa? Ogni sera migliaia e migliaia di persone entrano in sale aperte al pubblico e che rappresentano altrettanti accumulatori di insidie alla integrità dei frequentatori; quale seria vigilanza si esercita? Quanti dei nostri teatri, degli infiniti cinematografi presentano le garanzie pur richieste dai regolamenti? E' logico che le autorità non si diano pensiero di far osservare i regolamenti, visto che il pubblico non si preoccupa della propria incolumità?

«Chi non osserva numerose volte al giorno che il movimento per le vie è centuplicato in pochi anni e che i mezzi di trazione sono ora così diversi mentre le strade rimangono sempre le stesse? Intendo bene che queste non si possono raddoppiare di numero e di larghezza da una settimana all'altra: occorsero secoli prima che le città giungessero ad essere tutte costruite in mattoni, e soltanto quando la lunga trasformazione fu compiuta si disse con ragione che la civiltà cominciava ad abitarvi. Ma non è men vero che quando appaiono nuove necessità si hanno da cercare mezzi nuovi per provvedervi. Le disposizioni sulla velocità degli automobili non sono certamente sufficienti: ma chi le rispetta e dove sono fatte rispettare? Sono gli automobili dello Stato — che ha emanata la legge — sono principalmente gli automobili postali colla velocità più proibita. E chi si lamenta? Di quando in quando qualcheduno è schiacciato, ferito, offeso. Ma gli altri lasciano fare: trovano la cosa naturale, come trovano naturale che i ciclisti — segnatamente quelli in servizio dello Stato — siano i primi a violare, sempre impunemente, tutti i regolamenti. Se non si eseguiscono, se non si fanno eseguire quelli che ci sono, come pretendere che se ne fissino altri per diradare l'affollamento in certe strade, per rendere il camminare meno insidioso ed insidiato?

«Se tutti si acquetano, quale meraviglia che — le autorità — sempre affacendate in quel che non serve — si addormentino?

«Anche ieri è occorso l'intervento di un ministro per far giungere con relativa sollecitudine, dove era accaduto un disastro, quella autorità che pure avrebbe dovuto sentire la impazienza di ricercare i responsabili. E infatti, già qualcheduno aveva pensato a scomparire, e non si è rinvenuto».

---

### I misteriosi malfattori di Pegamas

CANDES, 10. — Misteriosi malfattori continuano da parecchio tempo a terrorizzare la città di Pegamas nelle Alpi Marittime ove gli assassini, gli incendi delle case abitate e le violazioni delle tombe nei cimiteri ed altri delitti non si contano più. Impossibile scoprire gli autori. I fatti che da qualche mese erano divenuti più rari, incominciarono da qualche giorno con nuova attività. Parecchie persone sono state uccise e ferite: i cimiteri sono stati di nuovo saccheggiati. Ieri notte un gendarme dinanzi alla porta del municipio fu fatto segno a parecchi colpi di arma da fuoco e rimase gravemente ferito.

Venne subito dato l'allarme, ma malgrado ogni ricerca non fu possibile trovare l'autore dell'attentato.

### LO SCANDALO IN VISTA ALLA CAMERA FRANCESE

#### Pams non pagherà i debiti dei suoi colleghi

PARIGI, 10. — I giornali hanno recentemente pubblicato una informazione secondo la quale il ministro dell'agricoltura Pams avrebbe riscattato tutti i crediti parlamentari della successione di Bertaux. La famiglia Bertaux dichiara che si tratta di una voce puramente fantastica.

### Il capodanno alla Corte russa

TSARSKOIESELO, 10. — In occasione del centenario del battaglione del genio della Guardia, la Czarina Alessandra Teodorovna ha ricevuto al palazzo Alessandro una delegazione del battaglione.

PIETROBURGO, 10. — Contrariamente ad alcune notizie l'imperatore darà il ricevimento di capo d'anno a Tsarkoieselo alla presenza del corpo diplomatico. Non vi sarà l'udienza delle dame essendo l'imperatrice vedova impedita da dolori lombari nè potendo l'imperatrice Alessandra sopportare le fatiche d'un ricevimento ufficiale. Le voci di apoplessia dell'Imperatrice vedova e d'una ricaduta del principe ereditario sono inesatte. (*Stefani*).

### L'indisposizione dell'ex-imperatrice

LONDRA, 10. — Il *Daily Mail* dice che l'Imperatrice Eugenia soffre presentemente di un reuma. Essa non ha potuto assistere alla cerimonia religiosa celebrata in suffragio, dell'Imperatore Napoleone terzo, nell'Abbazia di San Michele. Siccome la tosse abbatte l'ex-sovrana, ella dovrà rinviare sino alla fine del mese il suo viaggio a Capo Martin.

### Re Pietro ammalato

BELGRADO, 10. — I Re è costretto in camera da forti dolori reumatici, perciò non hanno avuto luogo i ricevimenti di Natale del 7 gennaio (24 dicembre vecchio stile).

### La terza vertenza del conte Tisza chiusa senza la necessità del duello

BUDAPEST, 10. — La vertenza tra il conte Tisza e il conte Aladar Zichy è composta; il conte Zichy ha dichiarato che la sua frase riguardo Tisza non è stata esattamente riprodotta dai giornali.

### Intimazione agli aviatori austriaci e germanici di non varcare la frontiera russa

PIETROBURGO, 10. — Fu pubblicata la deliberazione del consiglio dei ministri vietante agli aviatori stranieri dal 14 gennaio sino al 14 luglio 1913 di varcare la frontiera russa occidentale.

In caso di rifiuto di atterrare al segnale si prenderanno più gravi misure: Si ricorrerà anche al fuoco con cariche a palla.

### IL MINISTERO DELLA LESINA IN GIAPPONE

TOKIO, 10. — In una intervista il conte Katsura ha detto che il nuovo gabinetto si conformerà ai principi dell'alleanza anglo-giapponese. Esso risparmierà 60 mila yens dal debito pubblico e non contrarrà nuovi prestiti; abbandonerà i programmi militari e si limiterà a mantenere la potenza navale normale.

### La guerra dei francesi a Mogador

MOGADOR, 8. (ritardata nella trasmissione). — La situazione della regione permane sempre grave, malgrado la sconfitta data ieri dalla colonna Gaydon ai contingenti Haha, che si opponevano alla sua marcia. Lo scopo delle operazioni è la liberazione della tribu di Cid Coubau rimasta fedele e di permettere colla liberazione dei dintorni di Mogador il ripristino dei mezzi trasporto alla colonna che si trova a Casbah Caid Koubau a venti chilometri al sud di Mogador. Nel combattimento di ieri i marocchini subirono perdite enormi con 400 o 500 morti. I francesi ebbero 12 morti e 70 feriti.

### Come il secondo aviatore peruviano si propone di traversare le Alpi

PARIGI, 10. — L'aviatore Bielovucie, che tenterà la traversata delle Alpi, ha dato all'*Excelsior* particolari sul suo progetto: Egli partirà forse nel pomeriggio di oggi o domani mattina dall'altipiano di Buggberg, portandosi ad una altezza di 2200 metri sulla valle del Salvino per poter attraversare il Sempione. Egli, una volta attraversate le Alpi, discenderà fino all'antico ospizio e nel caso che non trovasse ostacoli in una corrente d'aria si dirigerà su Domodossola direttamente, rinnovando così il tragitto che costò la vita a Chavez.

### L'infondata accusa di spionaggio contro un giornalista italiano

FIUME, 10. — La Procura di Stato ha desistito, da ogni procedimento contro il giornalista italiano Amedeo Fava, accusato tempo fa di spionaggio a favore dell'Italia. Il Fava era direttore del giornale *Il Giorno* organo della gioventù liberale nazionale, e si attirò le collere dei circoli militari per aver pubblicato una intervista giocosa sull'ammiraglio Montecuccoli e un articolo per la libertà dell'Albania. In seguito a ciò fu operata una perquisizione nella sua abitazione, ma non vi si trovò nulla di compromettente. Il console generale d'Italia, conte Caccia Dominioni si interpose allora energicamente presso le autorità governative ed ebbe la promessa che il caso sarebbe stato esaminato, e risolto con la massima serenità. Ora infatti, come si è detto, la Procura di Stato ha desistito da ogni procedimento contro il Fava, il quale aveva riparato in Italia.

### Terremoto nel Trentino

TRENTO, 10. — Nel Trentino, ma specialmente nei dintorni di Trento, fu avvertita stamane alle 4 una scossa di terremoto. Nessun danno.

---

### IL DIRITTO DI PENSIONE

#### agli orfani delle donne impiegate

Segnaliamo una importante decisione delle Sezioni unite della Corte dei conti in materia di pensioni resa pubblica in questi giorni. Tale decisione stabilisce il principio che spetti anche agli orfani della donna impiegata il diritto alla riversibilità della pensione, così come spetta agli orfani dell'impiegato uomo.

Per poter estendere il diritto della riversabilità della pensione anche agli orfani della donna impiegata, secondo risposte date dal ministro del tesoro alla Camera dei deputati, s'era creduto che fosse necessaria una apposita legge, non prevedendo esplicitamente il caso, e quindi non disciplinandolo, quella attualmente in vigore.

Perciò la IV Sezione del Consiglio di Stato respingeva la domanda di indennità presentata dal vedovo marito della professoressa Gemma Fossi Liuzzi a nome delle orfane di lei.

La federazione Nazionale degli insegnanti dava incarico, assumendosi le spese, all'avv. prof. Giacomo Venezian dell'Università di Bologna, che generosamente dichiarò di prestare l'opera sua personale gratuita, di presentare ricorso al Consiglio di Stato, contro la decisione della IV Sezione.

Il consiglio di Stato a sezioni unite, non ostante le conclusioni contrarie del Procuratore Generale Armelisasso che per onon nascose la sua simpatia per la causa propugnata dalla Federazione, ispirandosi ai più alti concetti di umanità e di giustizia accoglieva il ricorso sostenuto dall'avv. Venezian e ordinava alla IV Sezione la liquidazione dell'indennità.

Ha perciò una notevole, anzi grandissima importanza la decisione attuale delle Sezioni unite della Corte dei conti, che, abbandonata l'interpretazione restrittiva della legge hanno risoluto la questione nel senso della riversibilità della pensione anche ai figli della donna impiegata.

Questa bella vittoria afferma il diritto delle donne insegnanti, lungamente contrastato, alla riversibilità della pensione e della indennità agli orfani.

# Cronaca Provinciale

## Da GEMONA

### Nelle carceri - Statistica di Pretura - Sedute - Assemblea della "Pro Glemona,,

Ci scrivono 10 (n):

Nel decorso anno il numero dei detenuti in queste carceri mandamentali fu sensibilmente superiore a quello degli anni precedenti.

Al 1.o gennaio 1912 si trovavano rinchiusi due detenuti; le persone entrate nell'intero anno ammontano a 118 e quelle che ne uscirono a 114. Al 31 dicembre 1912 si trovavano rinchiuse 6 persone.

*** Nel decorso anno il nostro Pretore pronunciò 257 sentenze penali e 174 civili. Mentre le sentenze penali del 1912 furono di numero inferiore a quelle del 1911 che ammontarono a 357 quelle civili ebbero un sensibile aumento di circa 50. I processi penali di competenza del Tribunale istruiti nella Pretura ammontano a circa 400. Le spese sostenute dall'Erario nell'intero anno per testimoni, periti ecc. ammontano complessivamente a Lire 1467.68; mentre le somme dallo stesso riscosse per pene pronunciate e spese al netto raggiungono le 5000 lire. Nell'intero anno si tennero 71 udienze civili e 34 penali. Le tutele nuove furono 18 e quelle cessate 15, per le tutte si ebbero 131 convocazioni.

*** Ieri per una lieta ricorrenza, oggi per una triste, dagli edifici pubblici e da qualche privato venne esposto il tricolore.

*** Sabato 11 presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si avrà una seduta fra gli agricoltori del Mandamento per trattare circa le modalità per la importazione di numero otto torelli dalla Carinzia. Gli agricoltori che ne faranno acquisto verrà corrisposto per ciascun torello un sussidio di Lire 225. L'importazione dei torelli venne promossa, come è noto dalla Cattedra e dal Circolo agricolo di qui.

Pure sabato prossimo si avrà una importante seduta della Commissione di vigilanza della cattedra ambulante di agricoltura per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni riguardanti la sezione.
2. Concorso stalle e concimaie per il Mandamento di Tarcento.
3. Concorso a premi per l'importazione di torelli dall'Austria.
4. Vivai di fruttiferi della Cattedra.
5. Pratiche per una eventuale mostra bovina a Platischis.

*** Per lunedì 13 corrente i consiglieri della Società «Pro Glemona» sono convocati in assemblea per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Rendiconto anno 1912; 2. Nuovi soci.

### Elargizioni - Bicicletta ritrovata - Alpini di passaggio

Ci scrivono 10 (n):

Al Comitato della Società «Vincoli d'arte» versarono per l'erezione del busto in bronzo al generale Caneva: Ditta Rizzani L. 25 — Giacomo Toso 5 — Fantoni Pietro 10 — Fantoni Guido 5 — Fantoni Giovanni fu Francesco 5 — Orgnani Giovanni 5 — Iseppi geometra Gio. Batta 5 — Della Marina Sebastiano 5 — Raccolte dal signor Tomaso Lucardi gemonese residente a Bucarest, fra italiani L. 74 — Corpo insegnante e scuole L. 70.16.

*** Vario tempo addietro veniva rubata al signor Vittorio Trombetta di Osoppo una bicicletta quasi nuova e non si era potuto accertare in quale parte di mondo fosse andata a finire. Ora, in seguito ad attive indagini dell'arma dei carabinieri, venne sequestrata a Pasian Schiavonesco una bicicletta che corrisponde esattamente a quella che venne involata al signor Trombetta. La bicicletta venne messa a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne provvederà. Ignorasi se insieme colla bicicletta sia stato scoperto l'autore del furto.

*** Giunsero ieri sera da Tolmezzo 195 uomini del battaglione omonimo destinati alla Libia per equipaggiarsi in questo deposito militare. Essi pernottarono nella nostra caserma e stamane ripartirono alla volta di Udine.

## Da PORDENONE

### Il capitano Novellis - L'anarchia e il carro viveri - All'ospedale

Ci scrivono 10 (n):

Oggi è stato ospite della Scuola militare di Aviazione di Pordenone e di Aviano il capitano aviatore Alberto Novellis che la nostra scuola di aviazione ebbe l'inverno scorso a direttore. Il capitano Novellis è stato per oltre 7 mesi in Libia ove in 94 voli sui campi nemici esplicò tutte le sue ottime doti di aviatore e di soldato, riuscendo sommariamente utile al comando maggiore con preziose e sicure informazioni.

Crediamo che all'egregio ufficiale verrà assegnato — come pure al capitano Marenco — un compito importante nell'organizzazione dell'aviazione militare.

*** Ieri sera il pubblico pordenonese ebbe il piacere di udire la parola... ruggente del compagno anarchico signor Domenico Zavattero, la cui notorietà risale all'epoca dell'attentato del D'Alba e al giorno della mancata conferenza di Udine.

Oltre trecento proletari erano accorsi al Cine Roma ove ebbe luogo il comizio, e, abbiamo motivo di crederlo, oltre che per curiosità, anche con la speranza di sentire un oratore incendiario, di quelli che si recano ai comizi con la scure in tasca e la fiaccola dietro l'orecchio, e il delegato si cinge la sciarpa, e i carabinieri danno i tre squilli...

Invece niente di tutto questo. E' vero che il delegato presenziava alla conferenza assieme a una mezza dozzina di carabinieri, ma tanto l'uno, che gli altri potevano schiacciare un sonnellino tanto il signor Zavattero si mantenne nei limiti della... discrezione riuscendo piuttosto ad annoiare che a tener desta nell'uditorio l'attenzione.

Il signor Zavattero parlò per oltre un'ora e mezzo applaudito alla fine.

*** All'ospedale venne oggi accolto d'urgenza l'operaio quarantenne Canton Giovanni, il quale venne colpito alla testa da un masso, mentre si trovava in una fossa, alla fabbrica concimi.

Il Canton, che riportò la frattura della mandibola e della mascella superiore, versa in grave stato.

## Da TRICESIMO

### La festa Pro Asilo

Ci scrivono 10 (n):

L'altra sera, organizzato da apposito comitato, si tenne alla «Stella d'oro» l'annunciato spettacolo di beneficenza.

A proposito del comitato non sappiamo perchè non sia stato chiamato a farne parte il benemerito presidente del Club Unione, l'iniziatore geniale delle schede e del ballo dell'anno scorso a favore dell'Asilo. Sappiamo però da fonte autorevole che per questo suo nobile apostolato gli verrà conferita in breve la croce.

Ma non divaghiamo. Il teatro era dunque al completo; mai non avevamo visto tanta gente alla Stella, neanche lo scorso autunno in quella indimenticabile serata, che a Tricesimo non si ripeterà certo in breve, alla quale partecipò il chiarissimo maestro Mascagni con cinquanta professori d'orchestra.

Constatiamo del resto con vero piacere questo numeroso concorso di pubblico, poichè dimostra l'accordo di tutti i tricesimani di concorrere in qualche maniera per l'erigendo asilo.

In tutte le varie parti del programma i piccoli esecutori si dimostrarono di una valentia straordinaria. Fra gli interpreti delle due commediole mi piace ricordare Licio Boschetti, che dimostrò una non comune intelligenza nelle parti di Guido e di Giannino; la Gesuina Pignoni che interpretò con molto sentimento la «Sarina» nella «Fola». Bene tutti gli altri: i minuscoli Elda ed Enrico Morgante, Concettina e Renata Steccati, Rosina Boschetti, Liduina Pignoni.

Le «rimembranze settecentesche» delizioso dialogo di G. Ellero che ci fa ricordare il «Minuetto» di Sarfatti, venne eseguito con molta disinvoltura e grazia da L. Boschetti, l'incipriato cavaliere, e da Elda Morgante, la frivola e sentimentale dama.

La signorina Tullio, che possiede una simpatica e delicata voce, cantò con squisito sentimento d'arte le romanze: «Monte Rosa» e «Il libro santo», accompagnata molto bene al piano dalle signorine Carnelutti e dal signor Pignoni col violino.

Negli intermezzi la contessina Valentinis al piano, il conte di Montegnacco flauto ed il signor Paruzza violino, ci fecero gustare, con la nota loro maestria, la vecchia ma pur sempre bella «Leggenda valacca» ed una romanza del Simonetti. Chiuse il variato spettacolo l'inno «Alla pace» in coro ginnico di grande effetto.

Inutile dire che tutte le varie parti del programma furono vivamente applaudite e di talune si richiese il bis. L'incasso fu di circa 500 lire.

Ci congratuliamo col comitato che ha saputo organizzare questo bel trattenimento e facciamo voti che la nobile educatrice iniziativa, accolta con tanta simpatia dal paese, non si arresti ai primi passi, ma progredisca e si intensifichi a vantaggio di tutti.

## Da MAIANO

### È ora di finirla!

Ci scrivono 9 (n):

Domenica sera verso le 20 gli utenti della società elettrica del Barman, si ebbero la sgradita sorpresa di rimanere completamente, e per tutta la notte al buio.

E' già la terza volta che simile fatto accade, con danni non lievi, specialmente per gli esercenti, che naturalmente si scagliarono contro gl'impiegati della Società.

E' però provato che la causa non è dovuta ad essi, nè ad imperfetto funzionamento, ma bensì ad atti vandalici di chi, forse ha interesse di danneggiare la Barman.

Infatti, dopo molte faticose ricerche lunedì mattina fu trovato il guasto presso Mels — frazione di Colloredo — Una corda, che portava attaccato un sasso era stata gettata a traverso i fili conduttori, in modo da interrompere la corrente. Non sarebbe ora che.... i moderni.... Attila, la finissero?

Non capiscono che i loro atti suscitano l'indignazione ed il biasimo di ogni persona per bene?

## Da TOLMEZZO

### Arresto per porto di coltello insidioso - Contravvenzione alla legge infortuni sul lavoro

Ci scrivono 10 (n):

Alle ore 22 dell'8 andante due carabinieri di Paluzza di servizio nella frazione di Zenodis in quel di Treppo Carnico arrestarono certo Urbano Pietro, di Nicolò, d'anni 27, muratore di Treppo Carnico, perchè trovato in possesso d'un coltello di genere insidioso che gli venne sequestrato.

L'Urbano per sottrarsi dall'arresto tentò diverse volte di svincolarsi dalle mani dei carabinieri e fuggire.

*** I carabinieri di Tolmezzo la sera del 9 corrente in Amaro elevarono contravvenzione a carico di Mainardis Pietro, d'anni 28 e Sticotti Leonardo d'anni 45 proprietari del luogo perchè in base all'articolo 7 della legge 31 gennaio 1903 non avevano assicurato contro gli infortuni sul lavoro diversi operai occupati nella costruzione dei fabbricati di proprietà uno del Mainardis e l'altro dello Sticotti.

## Da TREPPO CARNICO

### I nuovi elettori

Ci scrivono 10 (n):

Il numero degli elettori del nostro Comune prima della nuova legge era di 202.

Colla nuova legge gli elettori sono saliti a 369, e precisamente elettori sotto i 30 anni 69, sopra i 30 anni 300, tutti alfabeti, poichè a Treppo Carnico non vi sono analfabeti.

## Da FANNA

### Per la scuola di musica

Ci scrivono 10 (n):

Da qualche mese funziona egregiamente la scuola di musica, frequentata da una ventina di volonterosi operai, che pagano di propria tasca le lezioni che ricevono. Ora però abbisognano gli istrumenti e non tutti possono comperarsi l'istrumento. Sarebbe bene che gli enti pubblici e i cittadini venissero in aiuto a questa bella istituzione col sussidiarla in proporzione delle loro forze. Bisogna fare in modo di avere quanto prima i necessari istrumenti.

Le persone intelligenti sanno che la musica è un fattore di educazione, poichè essa ingentilisce il cuore e predispone i sensi al gusto del bello.

## Da PALMANOVA

### Consiglio Comnnale

Ci scrivono 10 (n):

Come annunciatovi, oggi ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale presenti undici consiglieri.

Venne approvato il bilancio preventivo 1913 della Congregazione di Carità e quello dell'Asilo Infantile Regina Margherita.

A far parte della amministrazione ospitaliera furono chiamati i signori Scala ing. comm. Quirico, — Zanolini Carlo — Folledore enot. Ernesto — Vidale geom. Eugenio.

## I SEGRETARI, GLI IMPIEGATI COMUNALI e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il *Corriere Amministrativo* periodico milanese, che è organo degli interessi dei segretari ed impiegati degli Enti locali, nel numero odierno chiarisce gli scopi, le modalità e i criteri pei quali i colleghi tutti debbono svolgere un'azione pronta e fattiva quali agenti produttori, in relazione alla nuova legge e regolamento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che recentemente agli stessi ebbe a diramare apposita circolare. Riassunte poscia le alte finalità dell'Ente statale per il maggiore impulso della previdenza nazionale, il *Corriere Amministrativo* dice: «....Inoltre, il Governo coll'aver chiamato i colleghi a sussidiare coll'opera propria l'Istituto delle Assicurazioni, ha stabilito sensibili vantaggi economici, che non possono essere misconosciuti e che saranno notevoli, se si consideri che la nostra classe avrà un larghissimo campo di lavoro produttivo da esplicare. Inquantochè, se dalle grandi città discendiamo man mano nei piccoli centri, nei paesi, nelle borgate dove la vita economica, sociale e civile si restringe, entro più angusti confini, vediamo che colà il nostro collega per i suoi studi e per la natura del suo ufficio può, meglio di moltissimi altri spiegare un'influenza non indifferente sulla popolazione, facendo quella minuta propaganda che finora non riuscì nè poteva riuscire sempre all'agente professionale delle assicurazioni private.

E' quindi più agevole per il collega che gode anche del maggior credito presso ogni ordine di cittadini, di far penetrare le nuove idee della previdenza, perchè siamo convinti che solo l'Istituto di Stato può raccogliere la piena fiducia e con essa il risparmio delle nostre popolazioni rurali».

Prosegue poscia il *Corriere Amministrativo*, col porre in rilievo i difetti della Cassa di Previdenza della classe non corrispondente alle desiderate finalità per trarne da questa logica argomentazione la conseguenza che se tutti i segretari e gli impiegati comunali d'Italia daranno l'efficace e valida opera loro, potranno, quali benemeriti cooperatori del nuovo Ente Statale, far sentire più autorevolmente la loro viva voce per la riforma dell'inefficace Cassa di Previdenza che potrebbe essere avocata all'Istituto stesso di cui la classe avrebbe avuto campo di rendersi parte vitale e apprezzata in questa alta missione innovatrice della previdenza nazionale.

# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine

(Udienza del 10 gennaio)

Presidente Arnaldi — giudici Pampanini e Rossi — P. M. Farlatti — canc. Volpe.

### Contravvenzione al foglio di via e furto

Scuoch Giacomo fu Giuseppe detenuto, di Grimacco, già parecchie volte condannato, negli ultimi giorni dello scorso agosto uscì dalle carceri di Cividale. Egli avrebbe dovuto recarsi a Grimacco a prendere il foglio di via, ma invece andò a Cividale e fattosi dare il passaporto, andò in Austria. Ritornato in Italia verso i primi giorni di settembre, la notte del 6 di quel mese, trovatosi a San Leonardo rubò un fucile che trovò nella cucina aperta di certo Sirch.

L'imputato dice, che essendo ammalato e privo di lavoro, gli era venuta l'idea di approfittare del possesso di quel fucile per togliersi la vita! Ma la notte.... la consigliò di attendere gli eventi. La mattina susseguente scese a Cividale e recatosi dal negoziante Ezzelino Gregoratti gli offrì in vendita del lardo. Il Gregoratti accettò e venne stabilito che lo Scuoch avrebbe portato il lardo nella settimana che seguiva. Frattanto però gli chiese L. 15, lasciandogli in pegno il fucile.

L'imputato però nega questa circostanza, affermata dal Gregoratti; egli dice di aver venduto il fucile al teste per L. 15.

Il Gregoratti aspettò invano il lardo e invece venne a sapere che il fucile era stato rubato. Del fatto venne presentata denuncia e lo Scuoch fu di nuovo tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

L'imputato conferma nel complesso quanto è contenuto nel capo d'imputazione, eccetto la variante del fucile venduto anzichè lasciato in pegno.

Il P. M. chiede la condanna alla reclusione per 16 mesi e cinque giorni con un sesto di segregazione cellulare.

L'avv. Mario Bellavitis dice che trattasi di un infelice sempre ammalato e lo raccomanda alla clemenza dei giudici.

Il Tribunale condanna Giacomo Scuoch a 13 mesi e due giorni di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

L'imputato, che ha la testa tutta fasciata, protestà contro la condanna che dice ingiusta.

### I fornimenti del cavallo nella roggia

Contessi Guglielmo fu Giuseppe di anni 40, carrettiere, detenuto, già condannato, il 17 novembre dell'anno testè decorso verso le 10 della mattina, essendo in preda ad una notente sbornia — dice lui — entrò nel cortile della casa della famiglia Zabai, fuori porta Cussignacco e chiese che gli permettessero di dormire. Il permesso gli fu accordato e per dormitorio gli fu indicata la stalla. Il Contessi accettò volentieri l'ospitalità in compagnia dei cavalli.

Dopo qualche tempo gl'inservienti della famiglia si accorsero che il Contessi usciva dalla stalla coi fornimenti del cavallo e dal cortile li gettava sulla strada pubblica, oltre la staccionata, che divide il cortile dalla strada.

Il Contessi quindi si recava a prendere i fornimenti, e siccome le persone di casa Zabai gli gridavano che tornasse indietro, egli invece si mise a correre e gettò nella roggia gli oggetti da lui presi.

Dell'accaduto venne presentata denuncia alla autorità che fece arrestare il Contessi contro il quale fu iniziato processo per furto qualificato.

L'imputato dichiara di essere stato in quella circostanza completamente ubbriaco e di non ricordare nulla dell'accaduto.

I testi confermano il fatto come nel capo d'imputazione, ma alcuni ammettono che il Contessi fosse alquanto ubbriaco.

Il P. M. chiede la condanna a 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna Guglielmo Contessi a 6 mesi e 15 giorni di reclusione, al risarcimento dei danni ed accessori di legge.

Difensore avv. M. Bellavitis.

### Lo Scuoch allontanato dall'aula

Mentre si stava discutendo questo processo, lo Scuoch ch'era rimasto nella gabbia dava continuamente in escandescenze protestando contro la condanna inflittagli. Le ammonizioni che gli faceva il presidente non servendo a nulla, lo Scuoch venne accompagnato da un carabiniere fuori dell'aula.

### La targhetta contestata

Il giorno 2 ottobre 1911 a certo Augusto Pastri che si trovava in una osteria di Vissandone venne rubata una targhetta di bicicletta.

Del furto venne imputato Carlo Ellero fu Pietro d'anni 20 da Basagliapenta (Meretto di Tomba) che dal Pretore del I. Mandamento venne condannato in contumacia a otto giorni di arresto.

L'Ellero che si trovava all'estero, appena conosciuta la sentenza ritornò in patria e ricorse in appello.

La Corte d'Appello ordinò che il processo venisse rifatto per intero presso il Tribunale di Udine.

L'Ellero narra che avendo acquistata una bicicletta si rivolse al De Filippo pregandolo di procurargli una targhetta.

Il De Filippo rispose che gliene procurerebbe una verso il compenso di Lire 3, ma l'Ellero non volle dargli più di L. 2.50 che esborsò e il De Filippo accettò aggiungendo che le consumerebbe in tanta birra.

L'Ellero lo richiese parecchie volte della targhetta, e il De Filippo sempre rispondeva che stesse sicuro che gliela avrebbe procurata.

La sera del 2 ottobre si trovarono nell'osteria di Maria Dosso a Vissandone, tutti pare alquanto brilli.

Il De Filippo dice che l'Ellero chiamatolo a parte, gli avrebbe detto: Non mi occorre più la targhetta perchè ne ho grattata una.

In quella sera stessa a certo Augusto Pastri che si trovava nell'osteria da mezzogiorno venne a mancare la targhetta.

L'Ellero afferma di non aver saputo nulla del furto della targhetta del Pastri e anzi nel giorno dopo incaricò il cursore comunale di procurargliene una al Municipio.

L'Ellero poi partì per l'estero e, come abbiamo detto, ritornò appena gli fu nota la sua condanna in Pretura.

Nell'udienza di ieri oltre l'Ellero e il De Filippo vennero uditi parecchi altri testi, in complesso favorevoli all'Ellero.

Non si presentò però il Pastri, del quale venne letta la deposizione scritta in cui dice che fu il De Filippo a riferirgli, che l'Ellero gli aveva rubata la targhetta.

Il P. M. ha molti dubbi sulla reità dell'Ellero; sono in suo favore l'incarico dato al cursore di Pasian Schiavonesco di procurargli la targhetta e il suo ritorno non appena seppe della condanna inflittagli dal Pretore.

Conclude chiedendo l'assoluzione per non provata reità.

L'avv. Berghinz, difensore, chiede pure l'assoluzione del suo difeso.

E il Tribunale dichiara assolto Carlo Ellero per non provata reità.

### Ubbriaco sfortunato

Corte Luigi l'11 novembre 1912 venne arrestato perchè aveva oltraggiato un vigile rurale che lo redarguiva, rimproverandogli la sua continua ubbriachezza.

Il Pretore del I. Mandamento lo condannò a 21 giorni di detenzione e Lire 70 di multa.

Il Corte si appellò, ma il Tribunale conferma la prima sentenza.

### Vincenzo Paternò al penitenziario di Alghero

ROMA, 10. — Il *Corriere d'Italia* dice che il procuratore del Re di Roma ha ricevuto dalla cancelleria della corte di Cassazione gli atti riflettenti il giudizio a carico di Vincenzo Paternò per rendere esecutiva la sentenza. Quindi fra giorni il Paternò sarà inviato ad Alghero ad espiarvi la sua pena.

### IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è 101,48.



# CRONACA CITTADINA

## La conferenza di questa sera al Teatro Sociale

Nicola Misasi, l'illustre, forte e geniale scrittore calabrese, è tale nome per il quale ogni presentazione è superflua. E' nota la sua multiforme ed apprezzata produzione letteraria e noti sono i suoi scritti storici, mercè i quali egli potè sfatare la fosca e secolare leggenda del brigantaggio, che avvolgeva la sua terra natale.

Non malandrinaggio volgare, egli l'ha dimostrato, fu la ribellione costante delle Calabrie al mal governo spagnuolo, non efferato brigantaggio fu la lotta a coltello contro i francesi di Giuseppe e di Gioacchino, che sventolando la bandiera della libertà della fratellanza e della uguaglianza umana *«Armi e sostanze t'invadeano ed are e patria e, tranne la memoria tutto»*. Quelle lotte furono, in gran parte, sante ribellioni contro oppressori stranieri e paesani, inspirate da innato ed indomito spirito di libertà e di amor di patria. All'impero delle leggi e della giustizia i governanti sostituivano l'arbitrio, a questo i popoli oppressi opponevano la resistenza ad oltranza, la forza della disperazione.

All'opera indefessa del Misasi si deve essenzialmente, se la storica difesa di Amanteo (Agosto 1806 - febbraio 1807) oggi non è più una azione brigantesca, per quanto eroica, ma è invece una nuova gemma che si è aggiunta alla ricchissima collana delle glorie militari italiane.

Il Misasi animato dal generoso intento di far meglio conoscere ed apprezzare agli italiani del Nord i fratelli del Sud, invitato dalla «Pro Montibus et Silvis» friulana, viene dalla lontana Calabria e terrà stassera al Teatro Sociale, una conferenza, che ha per tema «La Sila nella storia e nella tradizione».

Noi siamo certi che Udine farà lieta accoglienza all'illustre conferenziere, apportatore del saluto fraterno di quella nobile terra al forte e laborioso Friuli.

## Il nostro ufficio di conciliazione

Crediamo opportuno ed utile dare un resoconto statistico del lavoro compiuto dal locale Ufficio di Conciliazione durante l'anno testè chiuso.

Le cause iscritte a ruolo di valore inferiore alle 50 lire furono 5520, e per somme superiori fino a 100 lire 2889, in totale 8409. Di queste, dopo la chiamata e la discussione in udienza, 6800 vennero transatte o abbandonate stragiudizialmente e 1609 furono decise con sentenza.

Gli atti di causa descritti in cronologico raggiunsero il numero di 2521, dei quali 912 tra verbali d'udienza, verbali di pegno, decreti e provvedimenti vari. Le licenze per rilascio immobili, regolarmente convalidate, furono 46 e le copie di sentenze, allestite in duplice o triplo esemplare, superarono il migliaio.

Come si vede la crisi finanziaria che ha colpito l'intera Nazione, ha influito su questo Ufficio, aumentandone non poco il lavoro: però dall'esame dei dati statistici degli anni scorsi risulta che il lavoro stesso è in continuo incremento e che in cinque anni è addirittura raddoppiato.

Ciò nonostante, ci consta che il personale dell'ufficio è sempre lo stesso e che più volte fu chiesto a chi è tenuto per legge a provvedere, lo sdoppiamento dell'ufficio stesso o quanto meno la riforma d'organico, rendendosi così anche possibile la tenuta di una nuova udienza settimanale tanto invocata dalle parti quale unico rimedio all'eccessivo affollamento e alla affrettata trattazione delle cause.

Il regolare funzionamento del servizio se torna a onore degli impiegati i quali fanno il loro dovere e più del loro dovere, non giustifica che s'abbia ad abusare dello zelo di questi e si rifiuti i mezzi voluti dai nuovi bisogni dell'ufficio.

Ad ogni modo è qui giusto constatare che il raddoppiato lavoro e il servizio inappuntabile procedono dall'intelligenza ed attività dei signori Giudici e dei dipendenti impiegati.

## L'estrazione della lotteria Roma-Torino avrà luogo il giorno 15 gennaio

Nel numero di ieri, per un errore avvenuto nella trasmissione telegrafica, abbiamo stampato che l'estrazione della lotteria Nazionale a favore dei Comitati di Roma e Torino avrà luogo il 15 febbraio.

Invece, come ci risulta da fonte ufficiale, l'estrazione della Lotteria avrà luogo, come era stato fissato, *il giorno 15 gennaio* 1913.

## Comitato giovanile patriottico

Tutti i soci del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine, sono invitati a voler partecipare alla Assemblea generale che si terrà stassera 11 gennaio alle ore 20 precise nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico gentilmente concessa.

N. B. — Essendovi all'ordine del giorno un semplice articolo, l'assemblea avrà termine alle 20 e mezza per dar campo ai soci di intervenire alla conferenza del Sociale.

## Veglia ciclistica

L'Unione Velocipedistica Udinese ha stabilito di dare anche quest'anno la tradizionale Veglia Ciclistica che avrà luogo la sera di sabato 25 gennaio al Teatro Minerva.

### Società famigliare

La veglia danzante stabilita nel programma generale per il 16 corrente per desiderio di alcuni soci avrà invece luogo questa sera alle ore 21.

### Povero bambino

Nel pomeriggio di ieri il bambino Vouch Bruno di Lodovico, d'anni 2 e mezzo, abitante in Via Grazzano, cadde inavvertitamente a terra e si ruppe il femore sinistro. Venne subito trasportato all'ospitale ove il dottor Fabiani lo medicò dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

## Necrologio

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, spirava in ancor giovane età il conte cav. Nicolò Agricola.

Fu per lunghi anni, sindaco di Pavia d'Udine; attualmente era consigliere comunale di Udine e deputato provinciale supplente.

Appartenenva ad una delle più antiche e stimate famiglie di Udine ed era ben voluto da quanti lo conoscevano, per la bontà dell'animo, e per l'affabilità dei modi.

Ebbe a soffrire, l'anno scorso, un dolore indicibile per la morte del suo primo e carissimo figlio nè mai da allora riacquistò la pace dello spirito.

Alla vedova, ai figli, ed ai parenti inviamo le più sentite condoglianze.

## I funebri di una buona signora

Ieri alle 16 ebbero luogo l'estreme esequie alla salma della signora Rachele Confalonieri. donna di elette virtù. Lascia nel profonde dolore il marito adorato e due figli di tenera età. Il carro funebre preceduto dalla croce e da parecchie corone di fiori, e seguito dal marito della defunta e da amiche e conoscenti si mosse da via Brenari per la chiesa di San Nicolò, indi proseguì per il cimitero.

La povera signora era da parecchi mesi gravemente malata.

## Oltraggia un vigile urbano e viene arrestato

Ieri verso le 15.15 certo Cattaneo Dante di Paolo d'anni 18, domiciliato al numero 85 in Chiavris, agente nello studio dell'avv. Mamoli, percorreva in bicicletta il marciapiedi della Via Carducci, Il vigile Saccavino lo fermò e gli osservò che era vietato di percorrere i marciapiedi delle vie pubbliche in bicicletta.

Il Cattaneo gli rispose che egli non sapeva fare il suo mestiere, aggiungendovi un'altra parola sconcia e oltraggiosa, e ripetendola per parecchie volte. Allora il vigile gl'impose di seguirlo in ufficio, e il giovinotto, naturalmente, a malincuore, fu costretto a obbedire.

In ufficio venne redatto verbale e il Cattaneo venne poi accompagnato in questura, da dove fu passato alle carceri.

### Maneggiando una bicicletta

Ieri sera verso le ore 15 il ragazzo Cantore Ermenegildo di Giuseppe di anni 13, addetto al negozio Massaro in Piazza Mercatonuovo, stava ungendo con l'olio una bicicletta e incautamente s'impigliò colla mano sinistra fra i raggi della macchina riportando lo sfracellamento dell'indice e ferite lacere al medio e anulare della stessa mano. Venne accompagnato all'ospitale, ove il dottor Molinari lo medicò e lo fece accogliere nel Pio Luogo dichiarandolo guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

### Teatro Minerva

## Nella gabbia dei leoni

Lo spettacolo di iersera fu veramente straordinario ed emozionante.

Il palcoscenico del teatro venne trasformato in una solida gabbia con spranghe di ferro e nella quale apparve Alfredo Schneider circondato da 20 leoni, tutti belissimi esemplari del re degli animali.

Il pubblico numerosissimo, da prima era preso da viva emozione ma poi si abbandonò all'entusiasmo e coprì d'applausi e battimani l'indomite domatore e le sue.... disciplinate belve, ammaestrate come se fossero.... cani.

Quegli animali che dovrebbero essere feroci, si muovono, saltano, fremono a un cenno a uno sguardo del loro padrone.

Il cap. Schneider fece anche la lotta con un leone e l'atterrò.

Infatti è una rappresentazione che soddisfa pienamente gli amatori di quel genere di spettacoli.

Questa sera e domani si ripeterà lo spettacolo di ieri.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La nota degli ambasciatori a Costantinopoli e la riunione degli ambasciatori a Londra

COSTANTINOPOLI, 10. — *Nella riunione di ieri degli ambasciatori fu redatto il testo della nota colletiva che verrà consegnata alla Porta. In essa si consiglia alla Turchia di concludere la pace.*

*Il testo proposto da Grey, che sarebbe stato essenzialmente attenuato nel testo della nota, nan si considera, però, definitivo.*

LONDRA, 10. — *Gli ambasciatori si riunirono oggi al* Foreign Office *e discussero circa due ore. La prossima riunione degli ambasciatori si terrà lunedì.* (Stefani).

## La comunicazione della Serbia alla Consulta

ROMA, 10, (notte). — La *Tribuna* annuncia che il ministro plenipotenziario serbo si è recato ieri alla Consulta per comunicare ufficialmente al governo italiano la decisione presa dalla Serbia di ritirare le sue truppe dai porti dell'Adriatico.

Il ministro serbo ha illustrato la comunicazione dicendo che il suo governo aveva preso tale decisione per aiutare la pace generale.

## Le perdite bulgare

**VIENNA, 10. — Secondo un calcolo attendibile, le perdite dei bulgari durante la guerra balcanica furono finora di 15000 morti e di 35.000 feriti. Le famiglie dei periti sono state già informate.**

## I governatori della Libia ed i segretari generali

ROMA, 10, (notte). — La *Tribuna* dice: A quanto sembra i primi governatori della Libia saranno il generale Ragni della Tripolitania e il generale Briccola della Cirenaica. Essi passeranno così alla immediata ed esclusiva dipendenza del Ministero delle Colonie.

Il comm. Menzinger a Tripoli e il comm. Pericoli a Bengasi saranno nominati segretari generali degli affari civili e politici.

## Un telegramma di 2000 bambini di Tripoli alla Regina d'Italia

ROMA, 10. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: Durante la simpatica festa dei bambini avvenuta ieri l'ispettore delle scuole ha consegnato al governatore il seguente telegramma da trasmettere alla Regina:

«A Te che non solo sei la grande e potente regina, ma anche la madre buona e amorosa di tutti i bambini d'Italia, noi, bambini di Tripoli riuniti per la tua festa mandiamo dai nostri cuori tutti gli auguri e preghiamo di mettere anche noi, piccoli tuoi sudditi lontani sotto la tua protezione.

F.ti. 2000 *bambini di Tripoli*».

## La consegna delle medaglie ai reggimenti

ROMA, 10, (notte). — La consegna delle medaglie ai reggimenti e ai reparti delle truppe che hanno partecipato alla guerra italo-turca si farà il 19 corrente al Monumento di Vittorio Emanuele Secondo.

## Un piroscafo in fiamme

PALERMO, 10, (notte). — Stamane sul piroscafo *Contessa di Fiandra* è scoppiato un gravissimo incendio.

Il piroscafo è rimasto per metà distrutto.

## LA CHIAMATA SOTTO LE ARMI degli alpini

ROMA, 10, (notte). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Sono chiamati sotto le armi a scopo d'istruzione per un periodo di 25 giorni, nel modo e nel tempo che saranno stabiliti dal Ministero della guerra:

a) I militari di prima categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 80, 81, 82, (milizia mobile) inscritti agli Alpini nei distretti militari di Verona e di Sacile, effettivi dei battaglioni *Verona*, sesto reggimento e *Gemona* ottavo reggimento Alpini, nonchè gli alpini delle stesse classi dei distretti di Chieti, Sulmona e Teramo.

b) I militari della prima categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 81 e 82 (milizia mobile) ascritti agli Alpini dei distretti militari di Belluno e Treviso, effettivi del battaglione *Cadore* settimo reggimento Alpini.

c) I militari della prima categoria compresi i sottufficiali, delle classi 76, 77, 78 della milizia territoriale ascritti agli Alpini appartenenti ai distretti di Belluno, Teramo e Treviso, effettivi del settimo reggimento alpini.

## PER L'ISPETTORATO DEL LAVORO

### La compilazione del regolamento

**ROMA, 10. — Nella seduta antimeridiana di oggi il Comitato del Lavoro ha iniziato la discussione dei regolamenti per l'ispettorato del Lavoro.**

**Come è noto attualmente esistono cinque circoli di ispezione: Milano, Torino, Brescia, Bologna e Roma; ad essi se ne unirebbero altri due: Napoli e Sicilia.**

Il regolamento prescrive che le sedi e circoscrizioni dei circoli saranno stabilite con Regio Decreto sentito il Consiglio Superiore del Lavoro e potranno anche istituirsi sezioni distaccate dai circoli stessi. La direzione dei circoli è affidata al capo circolo che in caso di temporanea assenza e impedimento potrà farsi sostituire da uno dei funzionari da lui dipendenti e in mancanza di designazione da quel lo più elevato per grado e anzianità.

Dopo lunga discussione il Comitato ha stabilito che i capi circoli debbano fornire tutti i chiarimenti sulla applicazione della legge speciale alle autorità e privati che loro li richiedano. I capi circoli potranno escludere talune categorie di opifici e deteminare disposizioni di legge per l'attività dei singoli ispettori, quando ritenga necessario specializzare certi rami di vigilanza o non creda sufficiente la competenza tecnica di taluni dei funzionari. Il comitato però credette di dovere stabilire che anche questi funzionari hanno l'obbligo di avvertire i capi circolo delle disposizioni di tale genere che ritenessero violate.

L'ordine della visita è stabilito dal capo circolo; però il funzionario quando abbia ragione di supporre che una ditta non indicata nel piano di visita compia violazioni di legge e se gli accertamenti rivestono carattere di urgenza o siano richieste da oragnizzazioni padronali o operaie, avrà facoltà di eseguire tale visita dandone poi notizia al capo circolo. I verbali di contravvenzione sono trasmessi direttamente dai funzionari alla autorità giudiziaria.

**Si convenne poi che il capo circolo** possa ordinare ispezioni compiute contemporaneamente da più funzionari dei quali il superiore per grado e per anzianità avrà la direzione della ispezione. Salvo diverse designazioni dei capi circolo i funzionari dovranno astenersi dalla visita a locali annessi ai luoghi di lavoro e non connessi al**l'esercizio dell'azienda, semprechè non** abbiano fondati sospetti che essi servano a compiere violazioni di legge.

Con opportuni accordi fra i ministeri si provvederà a dar modo agli ispettori di prendere visione dei registri scolastici delle richieste ferroviarie per comitive di emigranti e per raigoni di lavoro ecc.

## La liquidazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino

ROMA, 10. — Con decreto reale di ieri, nove gennaio, in applicazione della legge sul monopolio delle assicurazioni vita è stata postain liquidazione la Cassa Mutua Pensioni di Torino e le funzioni di agente commissario sono state affidate all'Istituto delle Opere Pie di San Paolo della stessa città. A nome della citata legge il regio commissario dovrà preparare entro trenta giorni il piano di reparto che dopo l'approvazione del ministero della Agr. Ind. e Comm. sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

In seguito a ciò, salvo il diritto di recesso, ciascuno che ne farà regolare domanda entro 70 giorni dalla data della pubblicazione della legge operaia, avrà trasferita la quota spettante alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai e gli altri soci dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Così l'istituto Nazionale come la Cassa di Previdenza faranno particolari condizioni di favore ai soci provenienti dalla Cassa Mutua Pensioni.

## La morte del preside Luxardo per un disgraziato accidente

VENEZIA, 10, (notte). — Ieri sera con l'ultimo treno da Milano giungeva a Venezia il prof. Ottorino Luxardo, preside dell'Istituto tecnico «Paolo Sarpi» e montava in una gondola per recarsi a casa.

Giunto alla Ca d'Oro ha ordinato al gondoliere di avvicinarsi alla riva per discendere. Ma nell'atto di smontare il professore perdette l'equilibrio e cadde in acqua. Due barcaiuoli prontamente si lanciarono per soccorrerlo e lo trassero con difficoltà a terra in gravissimo stato. Con l'aiuto di altre persone accorse il professore Luxardo fu collocato in una barella, per il trasporto all'Ospedale. Ma durante la strada egli spirava.

Il prof. Luxardo, nativo da Zara, era nell'insegnamento da più di quarantaanni. Fu preside dell'Istituto tecnico di Bergamo e poi nel 1894 di quello di Venezia, stimato dai professori e benvoluto dagli studenti.

## IL PARENTE D'AMERICA

### Un' eredità favolosa

ROMA, 10, (notte). — Telegrafano da Bari: A Melendugno, comune presso Lecce, la numerosa famiglia Erino, composta tutta di contadini, fu informata della perdita d'un parente in America, che le avrebbe lasciato 24 milioni. Gli Erino non sanno, però, il nome del congiunto nè conoscono il paese dove abitava. Si sono per ciò, rivolti all'autorità per ottenere che si faccia un'inchiesta.

## I reduci accolti festosamente a Parma

**PARMA, 10. — Accolti dalla popolazione festante sono qui giunti 140 soldati reduci dalla Libia che parteciparono a tutte le campagne dello scorso anno. I reduci erano attesi alla stazione da una compagnia d'onore con bandiera e musica. dagli ufficiali del presidio e della scuola di applicazione. Il generale Vercellana passò in rivista la compagnia d'onore e accompagnò i reduci fino alla caserma.**

## Il delitto di un recluso

BOLOGNA, 10, (notte). — Nel reclusorio di Castelfranco il recluso Giamarino Melloni ha ucciso la guardia con un colpo di pugnale al cuore.

## LA CONDANNA DEL FALSO MONSIGNORE

MILANO, 10, (notte). — Oggi è finito il processo contro il falso Monsignore Giambattista Giudri. Egli fu condannato a sei anni, quattro mesi e cinque giorni di reclusione.

## I briganti in automobile a Chicago

### L'ordine di uccidere senza pietà

CHICAGO, 10. — Il mese scorso una banda di briganti in automobile con le rivoltelle in pugno hanno operato oltre 100 reati di brigantaggio e furti nelle strade.

Per calmare la popolazione che questi atti gettava nello spavento gli agenti di polizia tutti armati di fucili percorrono tutti i quartieri di Chicago con ordine di uccidere senza pietà qualsiasi bandito, colto in flagrante delitto.

## Un duplice naufragio in Inghilterra

LONDRA, 10. — Nella Mersey un battello draga ha avuto un urto con una barca peschereccia la quale è affondata immediatamente.

Il battello è affondato alla sua volta in seguito ad un urto col vapore *Ambros* proveniente dall'America del Sud.

## Due milioni e mezzo di franchi trovati distruendo un albergo

GINEVRA, 10. — Nei lavori di costruzione del nuovo Hotel Alcantara gli operai trovarono una cassetta la quale conteneva 2.460.000 franchi in monete sonanti ed in banconote.

## BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 10. — EUROPA. — Pressione massima 784 sul Baltico, minima 757 sul Golfo di Guascogna.

Stamane cielo vario nel Veneto — Marche — Puglie e Calabria, nuvoloso o coperto al Nord — Toscana Umbria ed Isole, sereno altrove, venti forti tra nord e levante sulla Costa Toscana e orientale Sicula, Ionio da agitato a grosso lungo la Sicilia, Tirreno qua e là mosso, barometro 766 in Val Padana e penisola Salentina, 772 sulle Isole.

Probabilità: Venti tra Nord e Levante moderati sull'Adriatico, moderati o forti sul Ionio, deboli altrove, cielo generalmente vario, Ionio mosso od agitato.

( UDINE 10. GENNAIO)

Ore 8 — Termometro — 1.5 — Minima all'aperto della notte in Planis — 3.2 — Massima della giornata × 2.2 — Barometro 754 — Stato del cielo Bello — Vento E. — Pressione Calante.


Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano


Dopo lunga penosa malattia sopportata con santa rassegnazione placidamente spirava stamane munito dei conforti della S.S. Religione

# ANTONINO CHIOZZA

Straziati da indicibile dolore danno parte di tanta sciagura la moglie Bianca Chiozza-Lazzari, i figli Luigi, Maria, Pierino, Bruno, il fratello ing. Giuseppe, le sorelle Teresa de Rosmini, Angelina Lazzari, nonchè i parenti e congiunti tutti.

Villa Chiozza-Scodovacca li 9 - 1 - 913

I funerali avranno luogo sabato 11 corrente alle ore 15 in Scodovacca.

Giornale di Udine (23)

# TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— D'altra parte ella non è isolata. — Amalia e la balia non la lasciano mai un istante... La si accorgerà appena della mia assenza...

— Quando tornerà?

— Il medico non le permette di mettersi in viaggio prima di quindici giorni.

— Ha tutte le ragioni! La prudenza non è mai troppa.

— E — domandò Dauray — avete trovato a Seine-Port quello che desideravate?

— Sì, una graziosa casetta con un delizioso giardino... — La casa bell'e ammobiliata è pronta a ricevere la nostra cara Enrichetta... — Essa mi avvertirà del giorno e dell'ora del suo arrivo a Cesson dove anderò ad aspettarla e d'onde la condurrò a Seine-Port per stabilirvela...

— Noi vi accompagneremo — disse vivamente l'ex-banchiere. — Siamo sì impazienti di rivedere a abbracciare nostra figlia!

— Voi prevenite i miei desideri — replicò ipocritamente Giulio. — Appena conoscere l'ora della partenza di Enrichetta ve la farò conoscere...

— Siete il più gentile dei generi — Potrei quasi dire dei figli...

— Avreste ragione di dirlo.... Non avete agito per me come il migliore dei padri?

Giulio di Lucenay fece colazione a Chennevières e ripartì per Parigi dove i suoi bagagli lo avevano preceduto in via del Circo.

I lavori erano finiti e Giacomo Dufour nella sua qualità d'intendente, aveva con ogni cura reclutato il numeroso personale necessario al servizio del palazzo.

Il conte trovò dunque tutto in ordine.

Cinque cavalli da tiro e due da sella mangiavano la loro avena nella rastrelliera della scuderia.

Sotto le rimesse stavano in fila cinque vetture con lo stemma di Lucenay-Charente, una *calèche* a otto molle, un landò, un *coupè*, una *victoria* e un *petit-duc*.

Giulio di Lucenay — sino a nuovo ordine, marito scapolo — gioì nel ritrovarsi in mezzo a quel lusso, suo elemento naturale, e non pensò più che a sfoggiarla da gran signore pensando:

— Bisogna convenire che ho guidato la mia barca con un meraviglioso talento!... — Se l'anima sopravvive al corpo e se mio padre mi vede, devʼessere contento.

Ebbro di libertà, il giovin conte dimenticava le violente scosse che aveva provato a Venezia. — I fantasmi di mal augurio che gli erano comparsi svanivano fra gli splendori del presente.

Che non avrebbe dato perchè potesse durare sempre a quel modo, e perchè Enrichetta e la sua figlia non ricomparissero mai?

Corse da Gabriella.

— Eccomi di ritorno questa volta definitivamente! le disse. — Ho sete di Parigi, sete di rumore e di movimento, sete di piaceri, facciamo baldoria!...

L'ex Insalatina rispose ridendo:

— Non domando altro!

Poi soggiunse, col gesto e l'accento della regina da fantasmagoria, nell'atto del ballo:

— Che la baldoria incominci!

E la baldoria incominciò.

Torniamo alla villa Doria.

Enrichetta, subito dopo la partenza di suo marito, provò una sensazione di sollievo, come liberata da un peso.

L'aria che rispirava le pareva più viva, i raggi del sole le parevano più dolci.

Poteva abbracciare e baciare a tutto suo bell'agio la sua bambina. — Non era più costretta a nascondere il suo amor materno dinanzi a colui che le si era mostrato sotto la sua vera luce.

Quando il dottore ricomparve alla villa e domandò del signor di Lucenay, fu informato della sua partenza, che d'altra parte gli era stata annunziata, lo ricorderete, dal conte stesso.

Poco curioso per sua indole, il medico poco si curava di conoscere i segreti di quella giovin famiglia, nondimeno desiderava sapere chi poteva essere lo sconosciuto, senza dubbio francese, dal quale egli era stato fermato e interrogato sulla piazza San Marco.

Gli sembrava certo che un misterioso vincolo dovesse legare quello sconosciuto alla contessa di Lucenay

*(Continua)*

## Cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.48, Londra [sterline] ..57, Germania [marchi] 124.89, Austria [corone] 105.94. Pietroburgo [rubli] 268 45, Rumenia [lei] 98 — Nuova York [dollari] 5 22. Turchia [lire turche] 22.92.

**Chiusura Borsa di Milano, 10**

*Rendita*. Italiana 3 1/2 0/0 contanti 9.25. fine gennaio idem 99 42 idem 1/2 0/0 99.15.

Banca d'Italia ... Banca Commerciale Ital. 371 —, Credito Ital. 573 — Ferrovie Medit. 874.— Navigaz. It. 355 —, Società Veneta 101.43. Londra 16.39. Svizzera 101 85.

**Chiusura Borsa di Genova, 10**

*Rendita*. Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99 15 id. id. fine gennaio 99.38 Italiana 3 1/2 0/0 99.41. Azioni: Banca d'Italia 1475 — Banca Commerc. Ital. 875.— Credito Ital. 563.50 Ferrovie Merid. 579 50, id. Medit. 270.50 Nav. Gen. Ital. 413.50, Raff. Ligure Lombarda 353.50 Acciaierie Terni. 16.39 ... 772 —. Ansaldo Armstrong e 301.50

**Chiusura Borsa di Parigi, 10**

*Rendita* Francese 3 0/0 93. — Italiana 3 1/2 0/0 97.67, Cambio Londra a vista 25.19. Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 75.1/2 ... Ferr. Lombarde 255.—, Cambio Italia 98.1/2 Rendita Turca 86.40, Rend. Russa 4891 60 25. id. 1906 102.37, id. 1909 82.05. Portoghese 64.20. Banca Commerciale 861.

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14. — M. 16.40 M. 19 55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. , M. 19,55

Cividale: M. 6 —, M.8.7, M. 11.15, M. 13.40. M. 17.20, M. 20.—

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.48. D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.9

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Cividale: A.M.7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.





## Banca Cooperativa Udinese

Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1912

| Attivo | | Passivo | |
|---|---|---|---|
| Cassa | L. 68,498.1 | Deposito in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio | L. 4,913,376.61 |
| Portafoglio | » 5,334,473,28 | Cassa Previdenza degli impiegati | » 44,047,16 |
| Anticipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti | » 298,749,95 | Corrispondenti Bancari e diversi | » 1,747,81 [illegible] |
| Valori pubblici di proprietà della Banca | » 344,517,50 | Creditori diversi | » [illegible] 55,55 |
| Debitori diversi | » 101,428,51 | Dividendi | » 7,981.10 |
| Corrispondenti Bancari e diversi | 1,154,984,94 | Depositanti per valori come in attivo | » 1,900,755,45 |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca | » 100,000.— | Capitale sociale e riserve | » 526,754.64 |
| Effetti per l'incasso | » 18,926 15 | Rendite corr. eser. e risc. a p. | » 572,009.37 |
| Valori di terzi a cauzione ed a custodia | » 1,900,755 45 | | |
| Interessi passivi, tasse a spese | » 449,825.81 | | |
| | L. 9,712,159.70 | | L. 9,712,159.70 |

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco
A. Ferrucci

Il Direttore
G. Bolzoni

Emette Azioni a L. 41 cadauna — Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 0/0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci

Emette assegni Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.